



## **REGOLAMENTO del CENTRO UNIVERSITARIO di MEDIAZIONE**

### **Articolo 1 – Costituzione del Centro**

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Centro Universitario di Mediazione dell'Università degli Studi di Sassari, secondo quanto previsto dall' art. 50 dello Statuto dell'Autonomia.

### **Articolo 2 – Natura e funzioni**

Il Centro Universitario di Mediazione si propone come un centro di ricerca, di formazione e di servizio sulla mediazione e la conciliazione. A tal fine, nel rispetto delle norme e dei principi dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo:

- a. promuove accordi con altri atenei, in ambito nazionale e internazionale, enti e ordini professionali, con lo scopo di sviluppare la ricerca sui meccanismi di accesso alla giustizia e in particolare sui metodi alternativi di risoluzione delle controversie;
- b. promuove convenzioni e protocolli d'intesa con gli enti locali, finalizzati alla ricerca degli strumenti conciliativi presenti nella tradizione giuridica della Sardegna;
- c. organizza, in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza, master e corsi di formazione e perfezionamento di mediatori in materia civile e commerciale ai sensi del decreto legislativo n. 28/2010 e corsi di aggiornamento per mediatore civile professionista ai sensi dell'art. 18 del decreto ministeriale n. 180/2010. Organizza altresì master e corsi di perfezionamento sulla mediazione familiare e penale. Tali corsi potranno essere attivati anche in collaborazione con enti e ordini professionali, nel rispetto delle apposite convenzioni stipulate;
- d. fornisce un servizio di mediazione civile e commerciale, in conformità al dettato del decreto legislativo n.28/2010. Fornisce altresì un servizio di mediazione familiare, penale e sociale, in collaborazione con enti pubblici e privati, nel rispetto delle apposite convenzioni stipulate;
- e. diffonde la cultura della mediazione come strumento di educazione e prevenzione dei conflitti sociali. A tal fine promuove iniziative sulla mediazione scolastica e la cultura del dialogo e della conciliazione, stipulando apposite convenzioni con istituti scolastici, con enti locali e associazioni nazionali.

### **Articolo 3 – Sede e organizzazione del Centro**

Il Centro Universitario di Mediazione ha sede presso l'Università degli studi di Sassari e la sua gestione amministrativo contabile è affidata al Dipartimento di Giurisprudenza. Le risorse disponibili, derivanti dai fondi e finanziamenti di cui all'art. 9 del presente Regolamento, confluiranno e verranno gestite all'interno di un sub-CDR dedicato, nominato "Centro Universitario di Mediazione".

La sede amministrativa del Centro è ubicata presso il Dipartimento di Giurisprudenza, nel cui centro didattico si svolge l'attività di formazione e di mediazione.

### **Articolo 4 – Organi del Centro**

Sono organi del Centro:

- a) Il Direttore
- b) Il Comitato scientifico
- c) Il Consiglio dei docenti
- d) Il Comitato esecutivo

### **Articolo 5 - Il Direttore del Centro**

Il Direttore rappresenta il Centro, convoca e presiede il Consiglio dei docenti e il Comitato Esecutivo, partecipa alle sedute del Comitato Scientifico, sovrintende all'esecuzione delle delibere e svolge tutte le funzioni non espressamente attribuite al Consiglio dei docenti e al Comitato Esecutivo secondo lo Statuto e i regolamenti di Ateneo.

Il Direttore è eletto a maggioranza assoluta dal Consiglio dei docenti, ed è nominato, accertata la regolarità delle votazioni, con decreto del Rettore. Il Direttore resta in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile per una sola volta.

Il Direttore nomina, tra i componenti del Consiglio dei docenti, un vice-direttore che lo sostituisce nei casi di assenza o impedimento temporaneo.

Il Direttore svolge le seguenti attività:

- a) Stabilisce l'ordine del giorno del Consiglio dei docenti inserendovi anche gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno 1/3 dei componenti del Consiglio dei docenti o del Comitato Scientifico.
- b) Propone, in collaborazione con il Consiglio dei docenti, sentito il Comitato Scientifico, il piano annuale delle ricerche del Centro, i programmi comuni con le Università partner, gli enti con cui sono state stipulate le convenzioni, le istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali, con enti locali e organizzazioni professionali, attraverso apposite convenzioni.
- c) Propone, in collaborazione con il Consiglio dei docenti, il piano delle attività didattiche che verranno attivate nel corso dell'anno successivo, con la possibilità di integrarlo in base alle richieste pervenute al Centro;

Al termine del mandato, ovvero quando il Direttore si dimetta, od opti per il tempo definito, o ritiri la sua adesione al Centro, il Direttore o in sua assenza il

professore più anziano in ruolo, convoca il Consiglio dei docenti e il suo Comitato Scientifico per l'elezione del nuovo Direttore.

### **Articolo 6 – Il Comitato Scientifico**

Il Comitato Scientifico è l'organo di supporto alla programmazione delle attività scientifiche del Centro. È presieduto dal membro più anziano.

Esso è composto da:

- a) Esponenti di chiara fama nazionale e internazionale/esperti e studiosi in materia di conciliazione e mediazione, nominati dal Consiglio dei docenti previa indicazione del Comitato esecutivo.
- b) Referenti delle Università italiane e/o straniere con le quali sono stati stipulati accordi di cooperazione.

Il Comitato resta in carica tre anni ed è riconfermabile a termini di Statuto. Il Presidente convoca il Comitato almeno una volta all'anno anche per via telematica. Ulteriori adunanze si potranno tenere qualora ne venga fatta motivata richiesta da almeno un terzo dei componenti.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Direttore del Centro.

Delle riunioni del Comitato viene redatto processo verbale dal componente meno anziano, in veste di segretario verbalizzante. Tale verbale, debitamente numerato e firmato in ciascuna pagina dal Presidente della seduta e dal segretario verbalizzante, dovrà essere trasmesso all'Amministrazione Centrale all'attenzione del Magnifico Rettore, nonché archiviato presso la sede del Centro.

Il Comitato Scientifico esplica i seguenti compiti:

- a) promuove e sviluppa le relazioni nazionali ed internazionali nei settori di attività del Centro;
- b) esprime un parere su richieste di convenzione e accordi di cooperazione provenienti da Università italiane e/o estere, enti pubblici o privati;
- c) promuove e svolge attività di ricerca;
- d) esprime un parere sul piano delle attività didattiche che verranno attivate nel corso dell'anno successivo, con la possibilità di integrarlo in base alle richieste pervenute al Centro;
- e) esprime un parere sul piano annuale delle ricerche del Centro.

### **Articolo 7 – Il Consiglio dei docenti**

Il Consiglio dei docenti è l'organo di indirizzo, programmazione e di gestione del Centro. È composto da professori e ricercatori strutturati presso l'Università degli studi di Sassari.

Il Centro è aperto alla adesione di professori e ricercatori di tutti i Dipartimenti dell'Università di Sassari.

Ad esso aderiscono:

- a. tutti i docenti che vi hanno già aderito;
- b. singoli docenti o ricercatori che ne facciano richiesta.

Le domande di adesione, indirizzate al Direttore del Centro, devono essere corredate dal curriculum, dall'indirizzo al quale il richiedente desidera ricevere tutte le comunicazioni e da ogni altro documento comprovante la congruenza del curriculum con gli ambiti di ricerca e le finalità del Centro.

Il Consiglio dei docenti delibera sulle nuove domande di adesione in seguito alla valutazione del curriculum, comprovante l'aderenza del percorso culturale e scientifico alle finalità del Centro.

Le adesioni sono approvate con Decreto rettorale e comunicate al Dipartimento di afferenza del richiedente, previa delibera favorevole del Consiglio del Centro approvata a maggioranza degli aventi diritto.

Il Consiglio è convocato dal Direttore, anche per via telematica, almeno 4 volte all'anno con un preavviso minimo di 5 giorni, ovvero quando il Direttore ne ravvisi la necessità o quando ne venga fatta motivata richiesta da almeno un terzo dei componenti. Le adunanze del Consiglio sono valide con la partecipazione della maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Direttore. Alle adunanze del Consiglio partecipa anche un rappresentante del personale tecnico-amministrativo assegnato al Centro Universitario di mediazione, a titolo consultivo.

Sono possibili convocazioni *ad horas* che saranno valide se interverranno la metà più uno dei componenti.

Delle riunioni del Consiglio viene redatto processo verbale da uno dei suoi componenti designato dal Direttore o dal Comitato stesso. Il verbale, debitamente numerato e firmato in ciascuna pagina dal Presidente della seduta e dal segretario verbalizzante, dovrà essere trasmesso all'Amministrazione Centrale all'attenzione del Magnifico Rettore, nonché archiviato presso la sede del Centro.

Il Consiglio svolge le seguenti attività:

- a) definisce gli indirizzi generali delle attività del Centro;
- b) approva il piano delle attività didattiche, dopo aver sentito il Comitato Scientifico;
- c) approva le convenzioni e gli accordi di cooperazione;
- d) predisponde annualmente una relazione sui risultati delle attività del Centro e la trasmette al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.
- e) entro il mese di novembre approva il bilancio di entrata e spesa per l'anno successivo tenendo conto delle specifiche esigenze formative che potrebbero manifestarsi nel corso dell'anno;
- f) entro il mese di febbraio di ogni anno approva la rendicontazione relativa alla propria gestione per l'anno precedente;
- g) programma l'acquisizione di strumenti e attrezzature e presenta alla struttura dipartimentale l'attivazione di procedure di reclutamento di personale non strutturato e/o esterno in base alle esigenze specifiche del Centro;
- h) modifica all'occorrenza i disposti del presente regolamento, secondo le modalità stabilite dall'art.11.

Il Consiglio dei docenti può decidere di invitare alle proprie adunanze, per la discussione di specifici argomenti, persone esterne al Comitato stesso. I componenti del Consiglio dei docenti possono partecipare alle riunioni del Comitato Scientifico.

## **Articolo 8 – Comitato esecutivo**

Il Comitato esecutivo è l'organo di attuazione delle delibere del Consiglio dei docenti. È composto dal Direttore e da due membri nominati dal Consiglio.

Il Comitato esecutivo svolge le seguenti attività:

- a) dà attuazione al piano delle attività didattiche;
- b) nomina i docenti dei corsi di formazione, le commissioni giudicatrici degli esami di ammissione ai corsi e degli esami finali;
- c) predispone il bilancio di previsione di entrata e di spesa e il rendiconto annuale;
- d) approva le spese per l'ordinaria amministrazione fino a un massimo di duemila euro;

### **Articolo 9 – Durata degli organi**

I componenti di tutti gli organi del Centro durano in carica tre anni. Alla scadenza dell'incarico sono tenuti a chiedere, per iscritto, anche per via telematica, il rinnovo della propria adesione al Consiglio del Centro, pena la decadenza automatica

### **Articolo 10 - Risorse Finanziarie del Centro**

I fondi a disposizione del Centro derivano da:

- a) finanziamenti e contributi di ricerca da parte di Enti pubblici e privati;
- b) fondi derivanti da contratti e convenzioni;
- c) fondi derivanti da attività di formazione e servizi di mediazione svolti dal Centro.

### **Articolo 11 - Amministrazione del Centro**

La gestione amministrativa e contabile del Centro si svolge in applicazione e con le modalità previste nel Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, e nei Regolamenti di Ateneo.

### **Articolo 12 - Modifiche al Regolamento**

Il presente regolamento potrà essere modificato dal Consiglio dei docenti del Centro, con il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi componenti, e sentito il parere del Comitato Scientifico, ed è approvato dal Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

### **Articolo 13 – Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente riportato nel presente regolamento si rimanda allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo.